

**Determinazione n. 55/2009**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 luglio 2009;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79 (in particolare art. 13);

vista la determinazione n. 5/2002 assunta nell'adunanza 5 marzo 2002 di questa Sezione con la quale la società SO.G.I.N. S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Società suddetta relativo all'anno 2007; nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Annunziata Francioso sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2007;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2007 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della società SO.G.I.N. S.p.A. l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Annunziata Francioso

IL PRESIDENTE

*f.to* Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI (S.O.G.I.N. S.p.A.), PER L'ESERCIZIO 2007*

SOMMARIO

Premessa e quadro normativo di riferimento. – CAPITOLO 1 - *Il quadro programmatico di riferimento.* - 1.1 I programmi di smantellamento delle centrali nucleari nel quadro degli indirizzi governativi. - 1.2 Riorganizzazione della SO.G.I.N. e programmazione dell'attività. - 1.3 – Lo stato delle autorizzazioni e delle attività di smantellamento delle centrali e impianti nucleari. – CAPITOLO 2 - *Gli organi del Gruppo ed i relativi compensi.* - 2.1 Premessa. - 2.2 Gli organi di SO.G.I.N. - 2.3 Gli organi di Nucleco. – CAPITOLO 3 - *Le risorse umane e i controlli.* - 3.1 Il personale e la sua gestione. - 3.2 Programmazione e analisi dei costi delle attività. - 3.3 La finanza aziendale. - 3.4 Il sistema dei controlli. – CAPITOLO 4 - *Le attività e la gestione finanziaria.* - 4.1 Il sistema di finanziamento delle attività istituzionali e la sua evoluzione. - 4.2 Il bilancio 2007 – Struttura e principi contabili. - 4.3 Risultati economici e finanziari. - 4.4 Lo stato patrimoniale. - 4.5 Lo stato patrimoniale: anno 2007 e raffronto con i due anni precedenti. - 4.6 Il conto economico: anno 2007 e raffronto con i due anni precedenti. - 4.7 Il rendiconto finanziario. - 4.8 La separazione contabile della commessa nucleare e dei servizi per terzi. - 4.9 Il conto economico per attività. – CAPITOLO 5 - *Il bilancio consolidato.* - 5.1 Aspetti generali. - 5.2 Le attività di Nucleco. - 5.3 L'integrazione delle attività del Gruppo. - 5.4 Consistenza del personale del Gruppo. - 5.5 Lo stato patrimoniale e il conto economico. - 5.6 Struttura e contenuto del bilancio consolidato. – Conclusioni

PAGINA BIANCA

**Premessa e quadro normativo di riferimento**

La presente relazione riferisce al Parlamento i risultati del controllo sulla gestione finanziaria di SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari - relativamente all'anno 2007, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259 e in ossequio a quanto disposto dall'art. 100 Cost..

Sulla gestione dell'esercizio 2006 la Corte ha riferito ai Presidenti delle due Camere, da ultimo con determinazione n. 21/2008 (v. atto Camera, XV legislatura, doc. XV, n. 199).

Come esposto nei precedenti referti, SO.G.I.N. S.p.A. è stata costituita da Enel nel 1999, in ottemperanza all'art. 13, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n. 79 del 16 marzo 1999 (c.d. Decreto Bersani), per svolgere le attività relative allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile ed alle attività connesse e conseguenti nel rispetto degli indirizzi strategici ed operativi del Ministero dello sviluppo economico. Nel 2000, in forza dello stesso Decreto, Enel ha trasferito l'intero pacchetto azionario al Ministero dell'economia e delle finanze.

La presente relazione esamina il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato SO.G.I.N.-Nucleco dell'anno 2007 e le vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

## Cap. 1 – Il quadro programmatico di riferimento

### 1.1 I programmi di smantellamento delle centrali nucleari nel quadro degli indirizzi governativi

Il 31 dicembre 2006 si è concluso lo stato di emergenza relativo allo smantellamento dei rifiuti radioattivi, sul quale è intervenuto, da ultimo, il D.P.C.M. del 17 febbraio del 2006.

Il 2007 si chiude con un risultato, in termini di attività di *decommissioning*, superiore a quanto mediamente realizzato negli anni precedenti, ma inferiore a quello dell'anno 2006.

Ciò è in parte dovuto al persistere di difficoltà autorizzative, in particolare a livello locale.

Comunque, nel secondo semestre dell'anno, l'attività ha registrato un'accelerazione ed è stata pari a due volte quella del primo.

Nel 2007, l'attività si è anche concentrata su alcune emergenze, in particolare presso gli impianti di Saluggia e di Casaccia.

Al fine di dare una soluzione strutturale al tema della sicurezza, nel mese di luglio 2007, è stato varato uno speciale progetto della durata di 30 mesi e del valore di circa 80 milioni di euro, in larga parte destinati ad adeguamenti impiantistici, per allineare le condizioni di sicurezza degli impianti italiani ai migliori standard internazionali.

Nel corso del 2007, è stato portato a compimento il contratto con Areva per il riprocessamento in Francia delle 235 tonnellate di combustibile irraggiato, ancora presente negli impianti italiani ed avviato, con largo anticipo rispetto alle previsioni contrattuali, il relativo trasferimento.

Il 1 aprile 2008, E.d.F. ha riconsegnato a SO.G.I.N. il plutonio a suo tempo utilizzato per la fabbricazione del combustibile per la centrale nucleare francese *Superphénix* di *Creys-Malville*, secondo gli accordi a suo tempo sottoscritti da Enel. Contro il pagamento di un corrispettivo, la restituzione del plutonio è avvenuta in forma separata dagli elementi di combustibile, cioè come se gli stessi fossero stati sottoposti ad una operazione di riprocessamento (cd riprocessamento virtuale). Alla stessa data, il plutonio è stato preso in carico da Areva, a fronte della stipula di un apposito contratto, finalizzato al riciclo di questo materiale in nuovi elementi di combustibile, coerentemente con quanto stabilito fra i Governi di Italia e

Francia da ultimo nell'Accordo stipulato a Nizza nel novembre 2007. Il plutonio non riutilizzato dovrà essere restituito a SO.G.I.N. entro il 2025.

La Società si è adoperata per ottimizzare le norme e gli strumenti di regolazione tecnica delle attività di *decommissioning* e di gestione del ciclo del combustibile. Tale iniziativa si sta rivelando efficace, ma per sostenere adeguatamente l'accelerazione delle attività potrebbe essere necessario adeguare, da un lato, la normativa, allineandola alle esperienze degli altri paesi europei e, dall'altro, le strutture tecniche ed operative delle autorità che sovrintendono l'operato di SO.G.I.N..

A tale riguardo, è stato avviato nel secondo semestre dell'anno un confronto con l'autorità di controllo (APAT, oggi ISPRA), volto a riformare i regolamenti di esercizio - che sono rimasti sostanzialmente quelli vigenti all'epoca della produzione nucleare - per renderli coerenti con l'attività di *decommissioning*.

Può anticiparsi che il 2008 ha rappresentato l'anno dell'effettiva accelerazione del *decommissioning*, con un volume di attività stimato in circa 45 milioni di euro, oltre tre volte la media storica degli anni precedenti.

Il quadro normativo che regola le attività di *decommissioning* affidate alla SO.G.I.N. è rimasto invariato nel corso del 2007. In particolare ad oggi sono operativi gli indirizzi emanati dal Ministero delle attività produttive nel dicembre del 2004. Coerentemente con tali indirizzi, le attività in corso prevedono:

1. il completamento degli adempimenti previsti nei contratti di riprocessamento sottoscritti con la *British Nuclear Fuel Ltd*;
2. il riprocessamento in Francia del combustibile irraggiato ancora presente in Italia, ad eccezione del combustibile proveniente dalla Centrale americana di Elk River, per il quale è previsto lo stoccaggio a secco presso il sito della Trisaia ove è attualmente custodito;
3. la cessione a EdF del combustibile della Centrale di *Creys-Malville*, e l'acquisizione, presso gli stabilimenti dell'Areva, di una equivalente quantità di plutonio utilizzabile per la predisposizione di nuovi elementi di combustibile;
4. il *decommissioning* delle installazioni nucleari con il rilascio senza vincoli radiologici dei siti ove sono ubicate, entro il 2024, condizionatamente alla localizzazione e realizzazione in tempo utile del deposito nazionale provvisorio o definitivo dei rifiuti radioattivi.

### **1.2 Riorganizzazione della SO.G.I.N. e programmazione dell'attività.**

L'anno 2007, oltre che alla gestione delle emergenze, è stato dedicato al ripensamento del modello di funzionamento e dell'organizzazione di SO.G.I.N., all'avvio delle necessarie azioni di contenimento dei costi di gestione e ad affrontare le altre criticità strutturali che hanno fortemente condizionato l'avanzamento delle attività di *decommissioning*, relative alla regolazione economica ed alla regolamentazione tecnica.

A tal fine, il 3 agosto 2007, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida del piano industriale 2007-2011 di SO.G.I.N., il primo dalla sua costituzione, volto a riallineare tempi, costi e standard di sicurezza alle migliori pratiche internazionali. Esso prevede una forte accelerazione delle attività di *decommissioning*, una significativa riduzione dei costi di funzionamento, il miglioramento dei rapporti con le istituzioni e le autorità di controllo, al fine di ottimizzare gli iter autorizzativi e il sistema di remunerazione dei costi, la valorizzazione degli asset e delle competenze della Società e l'implementazione del progetto sicurezza.

Il piano prevede di raggiungere nel 2011 un livello medio di smantellamento degli impianti del 41 per cento, con la conclusione delle attività a Bosco Marengo nel 2009 e a Trino nel 2013.

È prevista una diminuzione dei costi di funzionamento attraverso azioni dirette a migliorare l'efficacia, e la riduzione del personale mediante l'uscita di circa 170 unità e l'ingresso di 60 nuove risorse. Infatti, nonostante le oltre 300 assunzioni compiute nel periodo 2000-2006, la società non registra un'adeguata corrispondenza fra competenze professionali ed esigenze funzionali. A tal fine, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione un piano di incentivazione all'esodo anticipato, su base volontaria, secondo la prassi vigente nel settore elettrico.

La convenienza economico-finanziaria di tale piano è stata verificata confrontando il valore del beneficio economico atteso (il risparmio dei costi connessi alla presenza in azienda della risorsa fino al compimento del 65° anno di età), con il valore dell'incentivo all'esodo e del costo delle assunzioni. Esso produrrebbe sui flussi di cassa attesi, un valore attualizzato netto, positivo al 31.12.2007.

Il piano industriale prevede, inoltre, una crescente valorizzazione dei siti e delle competenze di SO.G.I.N. sul mercato internazionale dei servizi nucleari.

In tale ambito, si collocano alcuni accordi di collaborazione con società internazionali, sottoscritti da SO.G.I.N. nel corso del 2007 e nei primi mesi del 2008.

Coerentemente con gli obiettivi del piano industriale, nell'agosto 2007, è stato varato un nuovo modello organizzativo, fondato su una chiara attribuzione delle responsabilità e sulla valorizzazione delle competenze.

La piena responsabilità dei progetti di smantellamento per Caorso, Trino e Bosco Marengo, Latina e Garigliano e Impianti Enea, è stata affidata rispettivamente a quattro *project manager*, dotati delle opportune leve gestionali.

La nuova organizzazione prevede, inoltre, tre funzioni di supporto operativo: Ingegneria, sicurezza e licensing; Acquisti, appalti e ciclo del combustibile e Operations planning. Quest'ultima funzione ha la responsabilità di garantire il controllo dell'avanzamento dei progetti e di curare la pianificazione annuale e pluriennale. Le funzioni di staff sono state ridotte da dieci a cinque.

Rispetto alla precedente organizzazione, la struttura è stata semplificata, con l'accorciamento della catena di comando, l'aumento della delega verso il basso e l'orientamento delle strutture al conseguimento dei risultati. È stata, inoltre, avviata la reingegnerizzazione dei principali processi aziendali al fine di renderli coerenti con gli obiettivi di accelerazione e di sviluppo delle nuove attività.

Coerentemente con gli obiettivi di accelerazione del piano industriale, il 31 marzo 2008 è stato predisposto il nuovo programma a vita intera di SO.G.I.N. che prevede:

- un costo totale pari a 5,2 miliardi di euro, di cui 1,3 miliardi di euro da sostenere dopo la disponibilità del deposito nazionale;
- la conclusione delle attività di *decommissioning* entro il 2019.

Rispetto al programma a vita intera del dicembre 2004, che prevedeva un costo totale di 4,3 miliardi di euro e di concludere le attività entro il 2024, il nuovo programma a vita intera di marzo 2008, prevede:

- una riduzione dei tempi di conclusione delle attività di *decommissioning* di circa 5 anni.
- un aumento dei costi di 0,9 miliardi di euro, in parte derivante dall'adeguamento all'inflazione (0,2 mld), da una diversa stima dei costi dei principali investimenti (Cemex e Prodotto finito) e da assunte inefficienze pregresse. Tale aumento – secondo l'Amministrazione – dovrebbe essere compensato dal risparmio che l'accelerazione genererà in termini di costo di funzionamento.

Per quanto riguarda la copertura degli oneri stabilita dal D.Lgs. n. 79/99 e regolata dal decreto interministeriale 26 gennaio 2000, come modificato dal decreto interministeriale 3 aprile 2006, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas – come si riferirà appresso – ha riconosciuto a consuntivo tutti i costi sostenuti da SO.G.I.N. relativi all'esercizio 2007 per un totale di 178,2 milioni di euro (delibera 55/08 del 9 maggio 2008).

Il 2007 è l'ultimo anno per il quale l'Autorità approva, interamente ex-post, i costi sostenuti da SO.G.I.N..

Sul nuovo sistema regolatorio approvato con delibera n. 103 del 2008, si riferirà appresso.

Al 31 dicembre 2007, le disponibilità liquide e gli impieghi finanziari ammontano complessivamente a circa 145 milioni di euro, rispetto ai 298 milioni di euro dell'anno precedente. Non essendo stata destinataria di finanziamenti nel corso del 2007, come per buona parte del 2005 e del 2006, SO.G.I.N., per fare fronte alle esigenze di cassa correnti, ha utilizzato le disponibilità liquide derivanti sostanzialmente da quanto a suo tempo accumulato dall'Enel per lo smantellamento delle centrali nucleari.

### **1.3.** Lo stato delle autorizzazioni e delle attività di smantellamento delle centrali e impianti nucleari

L'esecuzione delle operazioni connesse alla disattivazione di impianti nucleari è soggetta – come già evidenziato nelle precedenti relazioni – a un complesso iter autorizzativo e procedurale [D.Lgs. 17.3.1995 n. 230, in parte modificato dal D.Lgs. 26.5.2000 n. 241].

L'esame delle istanze di disattivazione per le quattro Centrali trasmesse al Ministero dello sviluppo economico fra il 2001 e il 2002 è

condizionato dalla conclusione delle procedure di valutazione di impatto ambientale, i cui studi sono stati presentati nel 2003 al Ministero dell'ambiente ed integrati nel 2004 in relazione alle possibili alternative conseguenti il ritardo della disponibilità del Deposito Nazionale.

Per la Centrale del Garigliano, nel maggio 2006 l'APAT (attualmente ISPRA) ha trasmesso parere favorevole al Ministero dello sviluppo economico; per l'emissione del decreto di autorizzazione allo smantellamento il Ministero dello sviluppo economico è in attesa della conclusione dell'istruttoria dello studio di impatto ambientale.

Nel corso del 2007 la Società si è adoperata per accelerare l'iter delle richieste di valutazione di impatto ambientale, relative al *decommissioning* delle centrali e all'impianto Cemex per il trattamento dei rifiuti liquidi a Saluggia, presentate dalla Società rispettivamente nel 2003 e nel 2005. Nel 2008, sono stati emanati i decreti relativi al *decommissioning* delle centrali di Caorso e Trino ed alla realizzazione dell'impianto Cemex.

Fino al 2006, le attività sono state prevalentemente concentrate sugli aspetti di messa in sicurezza e condizionamento dei rifiuti. Nel 2007 sono stati avviati i primi interventi significativi di *decommissioning*.

Di seguito è sinteticamente riportato lo stato delle autorizzazioni e le principali attività svolte nel 2007 e nel 2008, o in corso, presso le centrali nucleari e gli impianti del ciclo del combustibile.

### **Trino**

Nel corso del 2007, si è conclusa la bonifica da amianto nella zona controllata e lo smantellamento dei componenti dell'edificio turbina.

Nel mese di luglio 2008, è stato acquisito l'atto di approvazione dell'Autorità di sicurezza nucleare, relativo alla modifica del sistema di ventilazione dell'edificio reattore (istruttoria avviata in applicazione dell'art. 148 D.Lgs 230/95 - ex art. 6 legge 1860/62).

Il 24 dicembre 2008, è stato emanato il decreto di compatibilità ambientale per il *decommissioning* della centrale a seguito del quale potrà concludersi l'iter di approvazione dell'istanza di disattivazione prevista per il primo semestre del 2009. La conclusione delle attività di smantellamento della centrale è prevista entro il 2013.

Nelle more dell'approvazione dell'istanza generale di disattivazione, è stata avviata ed è in fase avanzata la progettazione delle attività per lo smantellamento dell'isola nucleare.

Le attività in corso presso la centrale, a fronte della licenza di esercizio in vigore, consistono:

- nell'adeguamento impianti elettrici
- nella passivazione elettrica impianto
- nella predisposizione stazione di monitoraggio materiali
- nella modifica ventilazione edificio reattore.

### **Caorso**

Nei primi mesi del 2007, è stata avviata l'attività relativa alla realizzazione della nuova distribuzione elettrica dell'edificio turbina; nel mese giugno 2007 è stata inoltrato all'Autorità di sicurezza nucleare il Piano Operativo relativo allo smantellamento dell'edificio Off-Gas; in parallelo, al fine di avviare le attività esecutive, è stato portato a termine l'iter di gara per l'assegnazione dei primi lavori. Il 12 dicembre 2008, l'Autorità ha approvato il Piano Operativo.

Nel 2007, è proseguita la realizzazione della stazione centralizzata per la gestione dei materiali (SGM), che consentirà di trattare e decontaminare i rifiuti derivanti dallo smantellamento. Nel mese di dicembre del 2008, tale impianto è entrato in funzione.

Il 16 dicembre 2007, con quattro mesi di anticipo rispetto al programma, è iniziato il trasporto in Francia del combustibile. A tal fine, sono state realizzate in poche settimane le infrastrutture necessarie presso lo scalo ferroviario di Caorso. Alla fine del 2008, risultano effettuati 8 trasporti. L'anticipo sul programma contrattuale consentirà di concludere le attività di allontanamento del combustibile da Caorso entro la fine del 2009.

Nel mese di giugno del 2008, si è conclusa la demolizione delle torri RHR di raffreddamento.

Per quanto riguarda il trattamento e condizionamento dei rifiuti progressi è in corso di finalizzazione il contratto per il trattamento all'estero di una parte di essi.

Oltre alle attività citate (eseguite in conformità al decreto del Ministero dell'industria del 4 agosto 2000), si segnalano altre attività svolte nell'ambito dell'attuale licenza di esercizio: